

OPERA FEDERICO OZANAM ONLUS
Associazione riconosciuta con Decreto Regione Lombardia n. 462 del 20/07/2016
Sede legale: 20144 Milano – Via Motta n. 4
Codice Fiscale: 97111130155 – P.IVA: 10806550157

Relazione di Missione al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. Tale obbligo si estende anche alle Onlus, in attesa della trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'esercizio 2023.

INFORMAZIONE GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Denominazione: OPERA FEDERICO OZANAM ONLUS
- Codice fiscale: 97111130155
- Partita iva: 10806550157
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ONLUS ISCRITTA AL RELATIVO ALBO
- Possesso della personalità giuridica: RICONOSCIMENTO CON DELIBERA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 462 DEL 20/07/2016
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: EURO 52.000

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione svolge la propria attività nel campo della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo la gestione di strutture sociali al fine di ospitare persone, in particolare mamme con bambini piccoli, in situazioni di disagio sociale. In data 13 giugno 2019 l'Associazione ha approvato un nuovo testo di statuto aggiornato rispetto alle prescrizioni del Codice del terzo Settore, la cui efficacia è stata subordinata alla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2 del D.Lgs 117/2017. Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017 richiamate in tale Statuto sono quelle previste dalle lettere a), c), d), p), q) e u). In particolare le attività attualmente svolte sono quelle riportate alle lettere a) – c) e p)

L'Associazione, nata nel luglio del 1991, ha aperto partita IVA per l'esercizio di attività di gestione di strutture di assistenza sociale residenziale.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione è una Onlus iscritta al relativo Albo a far data dal 17/12/1999 e pertanto applica il regime fiscale degli enti non commerciali con decommercializzazione delle attività svolte dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs 460/1997. L'iscrizione al RUNTS per tali soggetti potrà avvenire entro il 31 marzo dell'anno successivo all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs 117/2017.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Le attività riportate in precedenza vengono svolte presso le seguenti sedi:

- Milano, via Motta n. 4 – Sede Legale e Comunità Residenziale presso la quale nell'anno 2023 è stata accolta una media economica giornaliera di 8 utenti per la comunità (saturazione del 66,6%) e di 4,5 per l'alloggio in semi-autonomia . (saturazione del 56,2%).

Ricordiamo che con effetto dal 2021 è stato chiuso il servizio di comunità residenziale madri e minori per 5 posti letto "Iacasadielena" e trasformato il servizio di comunità residenziale madri e minori per 10 letti in comunità genitore e figli per 12 letti.

L'area territoriale di attività coperta dalla sede di cui sopra è la Regione Lombardia.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Per Statuto i soci dell'Associazione sono i membri protempore dell'Ufficio di Presidenza della San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Milano. Inoltre è socio lo stesso Ente. Gli associati vengono convocati periodicamente in occasione di eventi che vengono organizzati per far conoscere le iniziative dell'Ente, sono costantemente aggiornati sull'andamento delle attività e partecipano alle Assemblee dell'Associazione come previsto dallo Statuto.

Quanto sopra trova riscontro e dettaglio nella seguente tabella:

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Categorie di associati:	
Associati ordinari: numero	10
Associati ammessi durante l'esercizio: numero	0
Associati receduti durante l'esercizio: numero	0
Associati esclusi durante l'esercizio: numero	0
Dati assemblea:	

Assemblee degli associati tenutesi nell'esercizio: numero	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto: percentuale	90
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee:	90
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee:	0
Dati organo di amministrazione:	
Numero riunioni nel corso dell'esercizio:	4
Presenza nelle riunioni di Consiglio: percentuale	90

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il 2023 ha visto l'avviamento di una nuova struttura di management dell'Associazione con l'introduzione del Direttore Generale (Marta Calti), del Referente per le Risorse Umane e per le Funzioni Gestionali (Federica Conti) e del Comitato Permanente, presieduto dal Direttore Generale, con la partecipazione di 3 membri del Consiglio Direttivo (la vice-Presidente Elisabetta Strada, il vice-presidente del Consiglio Centrale della S.Vincenzo, Dino Bertotto, la referente dei volontari, Vittoria Ponticelli), del Referente Funzioni Gestionali e rappresentante senior dei dipendenti e di una rappresentante dei volontari, Costanza Borroni.

Rispetto al 2022 la situazione generale ha comportato un netto miglioramento.

Per quanto riguarda il "Progetto Helianthus" (servizio residenziale accreditato di semiautonomia per madri con minori), superate in parte le difficoltà burocratiche del passato, nel mese di giugno è stata accolta una madre con 2 minori, portando così a 2 il numero di nuclei ospitati.

Per la comunità "Lacasadielena" invece è continuata la grande difficoltà nel reperire educatori professionali, con continue new entries che dopo brevi periodi abbandonavano l'Associazione, causando uno stress non indifferente al personale anziano responsabile per la loro formazione al punto da portare alle dimissioni sia del Direttore Generale, anche coordinatore della comunità, che della psicologa che aveva contribuito all'avvio del Servizio.

Dopo la conclusione del periodo estivo e il ricambio di ben 6 operatori, si è consolidata una nuova équipe molto giovane, ma ben motivata (inclusa la nuova coordinatrice della comunità, entrata effettivamente in organico da Gennaio 2024), il che ha permesso di portare avanti tutta l'attività con ottimismo.

Le difficoltà gestionali ed organizzative dovute alla mancanza/ricambio continuo degli operatori, non hanno però influito sull'accoglienza di nuovi nuclei, arrivando così nel mese di giugno alla saturazione dei 12 posti disponibili.

Il fatturato complessivo è aumentato rispetto al 2022, ma è risultato ancora inferiore ai valori precedenti alla fase pre pandemica da COVID. Nonostante quanto sopra indicato è stato possibile chiudere l'esercizio con un importante avanzo positivo grazie ad uno straordinario contributo economico da parte dei nostri benefattori, in particolare dalla Banca del Monte di Pavia per il sostegno psicologico degli ospiti. Altro fattore positivo

sul risultato economico è venuto dall'incidenza del costo del gas il cui incremento rispetto al passato si è ridotto ed ha pure beneficiato di un contributo governativo.

Anche le iniziative di raccolta fondi sono riprese con un esito soddisfacente, dopo le difficoltà dell'anno precedente.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Relazione di Missione, sono stati redatti sulla base dello schema di bilancio per gli enti del terzo settore previsto dal Dm del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adattato per tener conto che le Onlus, a differenza degli Enti del Terzo Settore, possono svolgere attività connesse a quelle istituzionali e non attività denominate quali di interesse generale e diverse.

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, anche in relazione ai proventi del 5 per mille rilevati nel bilancio 2023 sulla base di quanto previsto dall'OIC 35 sulla base dell'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'Ente ha deciso l'applicazione prospettica del nuovo principio contabile che prevede di valutare al fair value le attività ricevute gratuitamente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci della attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tale operazione ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'associazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Da questo punto di vista l'associazione, nel periodo oggetto del presente bilancio ha svolto la propria attività, pur con tutte le difficoltà operativa evidenziate in precedenza, in modo positivo ed ordinario. L'operatività tornata su livelli di maggior utilizzo della struttura ha consentito, unitamente ad una serie di fattori positivi di cui si darà conto nella presente relazione, a dare copertura ai costi che le norme sull'accreditamento mantengono su valori elevati. In presenza di una accresciuta disponibilità di risorse finanziarie pervenute da tutta una serie di soggetti che supportano l'Ente il risultato economico dell'esercizio è risultato, a differenza dell'esercizio precedente positivo.

Le iniziative dell'Ente e ancora di più le intenzioni per il futuro portano comunque ad immaginare un ruolo sempre più importante alla raccolta fondi che potrà trovare la propria piena manifestazione con l'iscrizione al RUNTS. Alla luce della struttura patrimoniale, economica e finanziaria pregressa, del numero di utenti atteso per l'anno ed alle iniziative che gli organi dell'Ente stanno impostando si ha ragione di ritenere che non sussistano problemi relativamente alla continuità aziendale per quel che riguarda l'orizzonte temporale rilevante ai fini del presente bilancio.

CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, in quanto applicabile, ed a corretti principi contabili e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Per quel che riguarda le altre immobilizzazioni immateriali la procedura di ammortamento adottata nell'anno tiene conto di un'utilità futura stimata in cinque anni per i lavori su proprietà di terzi. Rispetto agli esercizi precedenti, nei quali gli oneri sostenuti erano ripartiti in 25 anni sin dall'esercizio 2018 si è ritenuto di ridurre significativamente il periodo di ammortamento per ricondurlo nell'ambito di valutazione più prudentiali. Si ricorda, da questo punto di vista, che la proprietà dell'immobile presso cui ha sede l'associazione fa capo alla San Vincenzo 'de Paoli che ne ha dato la disponibilità al nostro Ente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate successivamente al 20 settembre 2007 sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto. Per i beni posseduti in precedenza l'iscrizione in bilancio è avvenuta sulla base del valore attribuito ai singoli beni in fase di passaggio dalla sfera commerciale a quella "Onlus". Non sono state operate rivalutazioni sui valori così determinati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è calcolato in modo sistematico per quote costanti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, considerate rappresentative dell'effettivo deperimento economico-tecnico dei beni, sulla base della residua possibilità di utilizzazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

<u>Tipologia</u>	<u>Aliquota</u>
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Biancheria	40%
Impianti	15%
Autovetture	25%

Per taluni beni di importo contenuto si è provveduto a spesarne l'intero onere a carico dell'esercizio di acquisizione.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati sono stati valutati titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi riflettono il principio di competenza temporale dei componenti di reddito comuni a più esercizi.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Valori in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti attività e/o passività in valuta.

Costi e Ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Passando all'esame delle singole voci di bilancio Vi segnaliamo quanto segue:

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****I) - Immobilizzazioni Immateriali**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					219.502	219.502
Incrementi nell'esercizio					0	0
Valore di fine esercizio					219.502	219.502
Riclassificazioni						
Alienazioni (storno costo storico residuo)						
F.do amm.to al 01/01					-201.066	-201.066
Ammortamenti					-5.637	-5.637
F.do amm.to al 31/12					-206.703	-206.703
Valore di fine esercizio	-	-			⁽¹⁾ 12.798	12.798

(1) Per effetto dell'arrotondamento dei valori di bilancio all'unità di euro

La posta di bilancio è relativa agli oneri sostenuti per la ristrutturazione degli immobili di proprietà di terzi presso i quali l'associazione svolge la propria attività. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati nuovi investimenti.

L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

II) - Immobilizzazioni Materiali**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01		13.332	6.887		35.673	55.892

Incrementi		2.462	819		249	3.530
Decrementi						
Saldo al 31/12		15.794	7.706		35.922	59.422
Fondo amm.to al 01/01		-10.761	-4.856		-31.800	⁽¹⁾ -47.418
<i>Storno f.do ammortamento</i>						
<i>Ammortamento dell'anno</i>		-868	-567		-1.117	-2.552
Fondo amm.to al 31/12		-11.629	-5.423		-32.917	-49.969
Valore netto contabile		4.165	2.283		3.005	9.453

(1) Per effetto dell'arrotondamento dei valori di bilancio all'unità di euro

Per quel che riguarda gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto di un impianto antiintrusione e di un videocitofono, di due lavatrici e di un deumidificatore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

La voce "Altri beni" pari, al lordo dei fondi ammortamenti, a Euro 35.922 è così composta:

- autoveicoli:	Euro	6.076
- mobili e arredi:	Euro	20.604
- macchine ufficio elettroniche:	Euro	4.179
- telefoni cellulari:	Euro	608
- accessori telefoni cellulari:	Euro	29
- beni inferiori a 516,46 euro:	Euro	3.564
- biancheria	Euro	862

Contributi e sovvenzioni ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni:

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti contributi e/o sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito:

Nel corso dell'anno non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito.

III) - Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 52.000 (euro 52.000 nel precedente esercizio) e sono così rappresentate:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	52.000	52.000
Incrementi	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	

						0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	52.000	52.000

Nel corso degli anni precedenti sono stati sottoscritti BTP Futura scadenza 27/04/2037 per un valore nominale di euro 52.000.

Si rammenta che questi titoli di stato sono vincolati a garanzia del fondo di dotazione richiesto al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica in capo all'Associazione da parte della Regione Lombardia.

Sui titoli anzidetti l'Associazione ha conseguito nell'esercizio proventi per euro 371. Al termine dell'esercizio la valutazione ai prezzi di mercato presenta un minusvalore di 14.139€ euro rispetto al valore di acquisto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) - Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	67.655	36.372	104.027	104.027		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	0	2.050	2.050	2.050		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	0	10.000	10.000	10.000		
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	616	129	745	745		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo						

circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.398	(820)	578	256	322	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	69.669	47.731	117.400	117.078	322	

Nell'ambito dei crediti verso clienti sono indicati i crediti scaturenti dall'attività istituzionale svolta nel corso dell'anno. Sono da ascrivere all'attività della comunità "Lacasadielena" per il quale l'associazione percepisce delle rette giornaliere per le persone ospitate. Gli enti di riferimento sono enti pubblici. Data la natura dei crediti verso Clienti, non si è ritenuto opportuno operare alcun accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

I crediti verso enti pubblici sono relativi al contributo richiesto nell'anno e incassato nel corso dei primi mesi dell'anno 2024 a favore degli enti del terzo settore previsto dall'art. 8, comma 2 della legge 144/2022 a fronte dell'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale.

I crediti verso soggetti privati sono relativi ad un contributo erogato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia a fronte dei costi sostenuti nell'anno per le psicologhe.

I crediti tributari sono relativi al saldo IVA per euro 301, a ritenute versate in eccesso per euro 237 e al saldo a credito dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr.

I crediti verso altri sono prevalentemente costituiti da depositi cauzionali per Euro 322 e da altri crediti per il residuo.

III) – Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	0	68.739	68.739
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	68.739	68.739

Sono costituite dai titoli posseduti dalla Associazione, acquistati al fine di investire in modo proficuo le disponibilità finanziarie possedute, come di seguito specificato:

- n. 30.000 TITOLI BTP 1dc24 2,5%, n. 10.000 TITOLI BTP ITALIA 11apr24 e n. 30.000 TITOLI BTP 1dc27 2,65% acquistati nel corso dell'esercizio sui quali sono maturati proventi per euro 846.

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, con un plusvalore latente, rispetto al valore di mercato al termine dell'esercizio, di 796 euro.

IV) - Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	256.956	(60.663)	196.293
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.067	(293)	774
Totale disponibilità liquide	258.023	(60.956)	197.067

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono costituiti dai saldi posseduti sui c/c intrattenuti presso Fineco e Banca Popolare di Sondrio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	31	148	179
Risconti attivi	1.859	417	2.276
Totale ratei e risconti attivi	1.890	565	2.455

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	1.544	1.648	104
- su servizi amministrativi	0	264	264
- Su spese telefoniche	1	1	0
- Su spese per siti web	314	363	49
Ratei attivi:			
- su interessi su titoli	31	179	148
Totali	1.890	2.455	565

PASSIVO***A) PATRIMONIO NETTO***

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 371.602 (euro 317.253 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	52.000	0	0	0	0	52.000

Riserve statutarie						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate a terzi						-
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	286.740	0	-21.486	0	0	(1) 265.253
Altre riserve	(1)	0	0	1	0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-21.486	21.486	0	0	54.349	54.349
Totale Patrimonio Netto	317.253	21.486	-21.486	1	54.349	(1) 371.602

(1) Per effetto dell'arrotondamento degli importi di bilancio all'unità di euro

In sede di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Lombardia sono state imputate al Fondo di dotazione dell'Ente riserve per euro 52.000.

Le riserve sono costituite per Euro 245.732 dal fondo di riserva straordinario costituito con i risultati economici positivi conseguiti a partire dall'anno 2007, per Euro 75.570 dal fondo contributi ex art. 55 DPR 917/86 al netto delle perdite dell'esercizio 2021 e 2022 per euro 56.049 per le quali non è stata deliberata la copertura con apposita riserva. Riteniamo opportuno rilevare che nell'ambito del TUIR nei casi di trasformazione eterogenea da società di capitali a ente non commerciale l'art. 171 prevede che "le riserve costituite prima della trasformazione sono assoggettate a tassazione nei confronti dei soci o associati nel periodo di imposta in cui vengono distribuite o utilizzate per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, se dopo la trasformazione sono iscritte in bilancio con indicazione della loro origine.....omissis...." Pur non rientrando in tale ambito si ritiene opportuno evidenziare che la riserva "F.do contributi ex art. 55 DPR 917/86" iscritta nel presente bilancio si è formata in periodi antecedenti alla trasformazione in Onlus nell'ambito dell'attività commerciale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	52.000				
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi					
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione	265.253	A, B	265.253		49.316
Altre riserve					

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: altro

Si rammenta inoltre che in quanto Onlus nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della associazione che in caso di scioglimento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della associazione al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	35.336	9.811	-17.793	-56	-8.038	27.298

L'utilizzo nell'esercizio ha riguardato la liquidazione del trattamento di fine rapporto di sei dipendenti. Le altre variazioni sono essenzialmente riconducibili all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	13.428	(1.689)	11.739	11.739		
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso						

controllanti						
Debiti tributari	1.580	(570)	1.010	1.010		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.291	2.062	11.353	11.353		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	26.431	8.352	34.783	34.783		
Altri debiti	1.010	(500)	510	510		
Totale debiti	51.740	7.655	59.395	59.395		

5) Debiti per erogazioni liberali condizionate:

Non sono state ricevute erogazioni liberali con apposizione di una condizione.

7) Debiti verso fornitori:

Sono rappresentativi degli impegni contrattuali assunti per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'esercizio dell'attività sociale.

Ammontano a Euro 11.739 e sono costituiti per Euro 10.161 da fatture da ricevere.

9) Debiti tributari

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti tributari</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2023</i>
<i>Erario ritenute lavoro dipendente</i>	<i>1.310</i>	<i>913</i>
<i>Erario ritenute lavoro autonomo</i>	<i>53</i>	<i>97</i>
<i>Iva da versare</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Debiti per imposte sostitutive</i>	<i>217</i>	<i>0</i>
TOTALE	1.580	1.010

10) Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale:

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2023</i>
<i>INPS a debito dipendenti</i>	<i>9.291</i>	<i>11.289</i>
<i>Debito verso Inail</i>	<i>0</i>	<i>64</i>
TOTALE	9.291	11.353

11) Debiti v/dipendenti e collaboratori.

Possono essere così dettagliati:

<i>Altri debiti</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2023</i>
<i>Debiti v/dipendenti</i>	<i>24.655</i>	<i>34.567</i>
<i>Debiti verso collaboratori</i>	<i>1.776</i>	<i>216</i>
TOTALE	26.431	34.783

I debiti verso dipendenti comprendono anche gli oneri differiti maturati al 31 dicembre 2023.

12) Altri debiti.

Possono essere così dettagliati:

<i>Altri debiti</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2023</i>
---------------------	-------------------	-------------------

<i>Debiti diversi</i>	<i>1.010</i>	<i>510</i>
TOTALE	1.010	510

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.164	-2.547	1.617
Totale ratei e risconti passivi	4.164	-2.547	1.617

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su contributi 5 per mille vari anni	4.164	1.617	-2.547
Totale	4.164	1.617	-2.547

RENDICONTO GESTIONALE

L'ente nell'anno 2023 ha operato nei settori a) – c) e p) di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 in rete con altre realtà del territorio in particolare con le conferenze della San Vincenzo di Milano presenti nelle parrocchie del Comune di Milano dove hanno trovato residenza alcuni nuclei famigliari in uscita dall'Associazione.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporti di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale";
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione della struttura residenziale di Milano, via Motta n. 4, ed i relativi proventi distinti in contributi su progetto e contributi/liberalità;

- B) Attività accessorie: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;
- C) Attività di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale contrapposti ai proventi conseguiti attraverso l'attività di raccolta fondi;
- D) Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;
- E) Attività di supporto generale: individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE / ISTITUZIONALE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Proventi dagli associati per attività mutuali			
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
Erogazioni liberali			
Proventi del 5 per mille	6.797	11.348	(4.551)
Contributi da soggetti privati	10.000	0	10.000
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
Contributi da enti pubblici	2.050	3.000	(950)
Proventi da contratti con enti pubblici	415.704	351.313	64.391
Altri ricavi, rendite e proventi	655	3	652
Rimanenze finali			
Totale	435.206	365.664	69.542

I proventi da 5 per mille sono, per quel che riguarda l'anno 2023, i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate per quel che riguarda l'anno finanziario 2022, pari a euro 4.249,66.

Da un punto di vista finanziario si riporta di seguito una tabella che riepiloga le somme ricevute negli ultimi tre esercizi in relazione al contributo del 5 per mille:

<i>Contributo 5 per mille</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
<i>Risorse relative a:</i>	<i>Unico 2020 redditi</i>	<i>Unico 2021 redditi</i>	<i>Unico 2022 redditi</i>
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Importo ricevuto	18.638	8.114	4.250

Per quel che riguarda i proventi del 5 per mille percepiti in esercizi precedenti utilizzati per l'acquisto di beni strumentali per i quali si era provveduto a riscontare la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi si è provveduto a mantenere invariato il criterio di valutazione e ad imputare l'importo di euro 2.547 al corrente esercizio.

Per quel che riguarda i contributi da soggetti privati e da enti pubblici si fa rinvio a quanto già indicato nell'ambito del commento alla voce dei crediti.

I proventi da contratti con enti pubblici sono relativi alle rette percepite dagli enti pubblici, Comuni o Aziende Speciali, per la permanenza presso la "Casa di Elena" dei nuclei costituiti da mamma e bambino/a. Nel corso dell'anno tale provento è stato superiore all'anno precedente per effetto dell'aumento dei giorni complessivi di presenza di nuclei famigliari nell'alloggio per la semiautonomia ma anche nella comunità dove, per i motivi già esposti in precedenza, non ha potuto essere maggiore.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per quel che riguarda i costi e gli oneri relativi a materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono relativi agli acquisti di alimentari, medicinali e di tutti i beni necessari ad assicurare il mantenimento degli utenti nella comunità di via Motta.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Energia elettrica	5.740	3.319	2.421
Riscaldamento/gas	8.819	22.265	(13.446)
Acqua	727	1.757	(1.030)
Spese telefoniche	1.068	1.132	(64)
Compensi a collaboratori	21.359	41.340	(19.981)
Manutenzioni	11.166	7.073	3.031
Costi gestione autoveicoli	2.727	2.829	(102)
Altri costi per servizi	46.142	44.163	1.979
Totale	97.748	123.878	(27.192)

La voce riscaldamento ha subito una sensibile riduzione per effetto della diminuzione del costo del gas a livello mondiale e del clima mite che ha caratterizzato l'anno appena concluso. Un incremento lo ha invece subito il costo dell'energia elettrica per effetto dell'avvio del servizio di semiautonomia, Progetto Helianthus. I compensi ai collaboratori sono stati ridotti in modo significativo per l'assestamento della struttura organizzativa fondata sul personale dipendente.

Nell'ambito degli altri costi è indicato anche il contributo attribuito mensilmente alle mamme per il mantenimento proprio e del proprio figlio/a. A tale titolo l'associazione ha destinato nel 2023 l'importo complessivo di euro 22.058 che assume una doppia valenza, di responsabilizzazione e di misura nell'ambito del percorso di reinserimento del nucleo familiare nella gestione quotidiana della vita.

Costi per godimento di beni di terzi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di locazione	0	0	0
Spese condominiali	0	0	0
Diritti licenze software	99	37	62
Noleggi	0	0	0
Totale	99	37	62

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute e accantonamenti di legge a contratti collettivi. Si fa rinvio alla tabella successiva per una analisi delle variazioni intervenute nella struttura organizzativa. Si ritiene opportuno evidenziare che le dimissioni del Direttore Generale, nonché coordinatore della comunità, nel mese di settembre, per il quale si è riusciti ad individuare una figura sostitutiva solo all'inizio dell'anno 2024, ha comportato un minor costo del personale rispetto a quello atteso in costanza di struttura. Anche questo aspetto ha contribuito al risultato economico conseguito nell'anno.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Oneri diversi di gestione

Sono relativi ad imposte e tasse varie ed oneri diversi.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione ha per scopo la realizzazione e la gestione di strutture sociali, caritative ed assistenziali al fine di ospitare persone svantaggiate economicamente o socialmente, ma anche con problematiche psicologiche e comunque necessitanti di sostegno psicologico ed educativo. Da tale punto di vista la gestione de "Lacasadielena" è rivolta all'accoglienza di nuclei familiari mamma-bambino su invio da parte dei Servizi Sociali Territoriali (attraverso un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria), quando situazioni di pregiudizio non permettono una crescita psico-fisica adeguata del minore. Il personale dell'Associazione accoglie e supporta i nuclei familiari sino al momento in cui il percorso si conclude con l'emanazione di provvedimenti che prevedono il reinserimento sociale del nucleo o percorsi di affidamento o adozione per il minore, come pure un passaggio nel "Progetto Helianthus" che si colloca a metà strada tra il percorso comunitario e il reinserimento sociale del nucleo, offrendo la possibilità alle donne accolte di sperimentarsi in una struttura residenziale di semi-autonomia, funzionale all'acquisizione di competenze finalizzate a una graduale re-integrazione nel contesto sociale attraverso il rinforzo delle capacità lavorative e il reperimento di un'abitazione

ATTIVITA' DIVERSE / CONNESSE

L'associazione Opera Ozanam Onlus non ha svolto nel corso dell'anno 2023 alcuna attività connessa a quella istituzionale.

Natura secondaria delle attività diverse/connesse esercitate:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs 460/1997, dall'art. 13, comma 6 del D.Lgs 117/2017 e dall'art. 3 del Decreto 19 maggio 2021, n. 107 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione al carattere secondario delle attività connesse/diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017 si specifica che il criterio utilizzato è quello previsto alla lettera b) "i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo Settore". Per quel che riguarda l'anno 2023 tale percentuale ammonta allo zero% dei costi complessivi dell'Ente.

B) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Associazione Opera Ozanam Onlus non ha realizzato nel corso dell'anno 2023 raccolte pubbliche di fondi. I proventi conseguiti in tale ambito sono il risultato dell'apprezzamento dell'attività svolta dall'associazione che danno origine all'ottenimento di fondi senza che l'ente abbia posto in essere una struttura appositamente dedicata.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a sostenere l'associazione nell'anno 2023 si segnala in particolare che l'associazione ha ricevuto fondi per complessivi euro 32.022, in sensibile aumento rispetto ai 5.798 relativi all'esercizio precedente.

C) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

I proventi conseguiti in tale ambito sono relativi ai proventi finanziari sui titoli posseduti. Gli oneri sono relativi agli interessi passivi sulle dilazioni di pagamento di imposte e contributi.

D) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

E' una categoria residuale di costo legata alla direzione e conduzione dell'ente. In tali oneri si inseriscono i costi per l'area amministrativa dell'ente, ivi compresa la consulenza fiscale e la consulenza sul lavoro.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si specifica che non sussistono nel bilancio 2023 ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,, si specifica che non sussistono nel bilancio 2023 costi di entità o incidenza eccezionale.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato oneri figurativi per euro 122.260 relativi al beneficio derivante dalla messa a disposizione dell'immobile di Milano, via Motta n. 4, in sub-comodato a titolo gratuito da parte dell'Associazione di volontariato "Società San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Milano". In assenza di immobili paragonabili in zona e della conseguente difficoltà nell'individuare parametri di mercato a cui fare riferimento per la valutazione del valore normale si è ritenuto di utilizzare, a fini prudenziali, il criterio previsto dall'art. 41-ter del DPR 600/73 in base al quale non si considera accertabile il canone di locazione che sia almeno pari al 10% del valore dell'immobile ai fini dell'imposta di registro, determinato sulla base della rendita catastale.

Nel corso dell'esercizio l'ente ha inoltre ricevuto da IKEA Italia Retail srl una donazione di mobili per un valore, comprensivo di IVA, trasporto e montaggio, di euro 5.779.

Nel corso dell'esercizio non è invece stato valorizzata l'opera prestata dai volontari per la mancata disponibilità di report dettagliati delle attività svolte.

Oneri figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Impiego di volontari			
Erogazioni gratuite in denaro			
Beni/servizi acquisiti a titolo gratuito	128.039	0	Art. 41-ter DPR 600/73 su euro 122.260, costo sostenuto dal donante, iva compresa, per euro 5.779
Beni/servizi acquistati per un valore simbolico			

ALTRE INFORMAZIONI

Analisi dei debiti e dei crediti

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè entro l'anno, e di quelli con scadenza oltre l'anno. A tale proposito si evidenzia che non esistono posizioni creditorie o debitorie con scadenza superiore ai cinque anni.

La associazione non ha prestato alcuna garanzia reale a terzi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.

Le erogazioni liberali sono state effettuate in denaro per euro 32.022.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi di cui alla sezione C del Rendiconto Gestionale

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato nel commento alla specifica area del Rendiconto Gestionale.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Di seguito è riportato il prospetto riepilogativo sull'occupazione e sui volontari non occasionali che hanno operato nell'anno in favore dell'associazione:

Qualifica	31.12.2022	Assunti nell'anno	Dimessi nell'anno	31.12.2023	Numero medio dell'anno
Operatori	9	10	9	10	10
Totale dipendenti	9	10	9	10	10
	31.12.2022	Ingressi	Uscite	31.12.2023	
Volontari art. 17, c.1 D.Lgs 117/2017	15	5	6	14	

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 14 volontari prevalentemente dedicati a acquisti e accompagnamenti fuori dalla comunità e che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro consentendo alle educatrici di dedicarsi interamente alla cura dei bambini e della casa e al sostegno educativo delle mamme in un periodo psicologicamente difficile per la limitazione dei movimenti al di fuori della comunità.

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico-retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti, ai sensi dell'articolo 16, del D.Lgs 117/2017.

Compensi agli organi sociali

Gli amministratori hanno svolto la propria attività a titolo gratuito, senza la corresponsione di alcun compenso.

Si precisa inoltre che non vi sono anticipazioni, crediti concessi, nonché impegni assunti nei loro confronti.

Corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale

L'Ente ha affidato, nel corso dell'esercizio, l'incarico di revisore legale dei conti che ha inteso svolgere la propria attività a titolo gratuito.

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 10 del D.Lgs 117/2017)

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati destinati patrimoni specific al realizzo di uno specifico affare.

Rendiconto contributo 5 per mille

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto come richiesto dalla normativa il rendiconto dei contributi del 5 per mille ricevuti nel corso dell'anno precedente, a cui si fa rinvio per una specifica dell'utilizzo dei relativi fondi e che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

Per quel che riguarda il contributo del 5 per mille relativo alle dichiarazioni Unico 2022 redditi 2021 ricevuto in data 12/12/2023 e pari a Euro 4.250 il Consiglio provvederà a predisporre il relativo rendiconto nel termine previsto dalla normativa.

Adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-128

In linea con quanto previsto dalla normativa l'Associazione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet entro i termini di legge il prospetto con i benefici economici ricevuti dagli Enti Pubblici nel corso dell'anno 2022 e provvederà entro il 30/06/2024 a pubblicare i benefici ricevuti nell'anno 2023.

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

La situazione dell'Ente, da un punto di vista patrimoniale, si può ritenere soddisfacente in quanto il rapporto tra le diverse componenti dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale denota un equilibrio tra gli impieghi realizzati e le fonti utilizzate.

Indici	2023	2022
Patrimonio netto / Totale Immobilizzazioni	5,00	4,02
(Patrimonio netto+deb.m/l termine) / Totale immobilizzazioni	5,37	4,47
Capitale circolante netto	324.327	273.356

Anche da un punto di vista finanziario la situazione dell'Ente può essere valutata in modo positivo considerato che le disponibilità liquide possedute al termine dell'esercizio sono superiori, come importo, al totale dei debiti a breve scadenza esistenti al termine dell'esercizio.

Per quel che riguarda l'andamento della gestione nell'anno si è invertita la tendenza degli ultimi anni che presentava un saldo della gestione istituzionale, tenuto conto anche degli oneri di supporto generale, negativo. Il positivo andamento dei proventi, aumentati nell'anno di euro 69.542, ha modificato la situazione. La raccolta fondi ed i proventi dei titoli posseduti hanno, in questo contesto, aumentato il risultato finale.

I principali rischi ed incertezze rispetto alla gestione ulteriore riduzione di capacità di spesa per il welfare da parte dei comuni impossibilitati a sostenere i costi per la residenza in comunità di nuclei famigliari imposti dal Tribunale dei Minori.

Si evidenzia che il risultato conseguito nell'anno 2023 consente di ripianare i risultati negativi conseguiti nel 2021 e 2022. In un'ottica triennale l'Ente ha operato in un sostanziale pareggio pur nell'ambito di notevoli difficoltà operative.

Esame dei rapporti con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Il rapporto con la San Vincenzo de Paoli è soprattutto col Consiglio Centrale di Milano per interventi di manutenzione o ristrutturazione dell'edificio e con le conferenze parrocchiali per il supporto ai nuclei usciti dalla comunità.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti

Il rapporto con Enti, Servizi e realtà del territorio (attraverso la partecipazione a reti già avviate o singoli rapporti) è finalizzato al reinserimento sociale dei nuclei attraverso la costruzione di una rete di appoggio e di sostegno e la ricerca di una soluzione abitativa e/o lavorativa adeguata alle esigenze dei singoli nuclei.

L'attivazione di convenzioni con le Università e le Scuole Superiori è per la formazione degli studenti in Scienze dell'Educazione/Formazione attraverso lo svolgimento di tirocini e stage.

Il rapporto con altri Enti gestori di strutture residenziali per mamme e bambini è finalizzato alla condivisione di metodologie e buone prassi, oltre che alla condivisione di problematiche legate alla gestione dei servizi a livelli più istituzionali.

Evoluzione della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività dell'associazione è proseguita secondo le linee potenziando le iniziative di raccolta fondi verso i sostenitori dell'Ente in modo che possano diventare sempre più strutturali e meno occasionali come è stato nel 2023 quando un intervento straordinario non facilmente ripetibile ha consentito di ribaltare l'andamento economico portando ad un avanzo positivo che ha coperto i negativi dei due esercizi precedenti. L'obiettivo è quello di riuscire a conseguire nell'anno 2024 l'equilibrio economico pur in presenza delle inattese difficoltà emerse a seguito dell'evolversi del quadro geopolitico internazionale contando su una maggior saturazione economica dei posti in comunità il che dovrebbe anche permettere di sostenere un maggior costo del personale rispetto al 2023 in quanto nell'ultimo periodo ai dipendenti assunti a tempo indeterminato è stato assicurato un superminimo "assorbibile" di 100€ lordi per tener conto dell'aumento del costo della vita dovuto all'inflazione non ancora riconosciuto nel contratto nazionale in vigore.

In ogni caso viste le premesse gli amministratori non ritengono che allo stato attuale vi siano incertezze che possano far generare problematiche connesse al mantenimento degli equilibri patrimoniali e finanziari della gestione.

Nella prossima assemblea di bilancio in occasione della scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo verrà proposta una nuova composizione con una ancora maggior partecipazione della Associazione della San Vincenzo di Milano.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2023 che stiamo sottoponendo alla Vostra approvazione chiude con un risultato gestionale positivo pari a Euro 54.349.

Ciò premesso Vi proponiamo di:

- 1) approvare il Bilancio dell'esercizio 2023, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione;
- 2) provvedere a destinare il risultato economico alla parziale copertura delle perdite pregresse.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Francesco Strada